

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - PDIC895008

ALBIGNASEGO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
PDIC895008	Alto
PDEE89501A	
5 A	Medio Alto
PDEE89502B	
5 A	Alto
PDEE89503C	
5 A	Alto
5 B	Alto
PDEE89504D	
5 A	Medio Alto
PDEE89505E	
5 A	Alto
5 B	Alto
PDEE89506G	
5 A	Medio Alto
5 B	Alto
PDEE89507L	
5 A	Medio Alto
5 B	Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
PDIC895008	0.0	0.2	0.4	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
PDIC895008	0.4	0.2	0.5	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
PDIC895008	0.0	0.2	0.3	0.8

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	2.115,00	165,00
- Benchmark*		
PADOVA	24.995,00	2.982,00
VENETO	132.109,00	16.500,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
PDIC895008	213,96	20,64
- Benchmark*		
PADOVA	10.573,64	21,12
VENETO	60.152,64	21,62
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio economico della popolazione scolastica dell'Istituto comprensivo di Albignasego (di seguito ICA) è complessivamente favorevole, perché sostanzialmente omogeneo tra i 9 plessi della scuola e prevalentemente "Medio alto".</p> <p>La temperata presenza di alunni stranieri offre la varietà multiculturale, senza penalizzare alcune dimensioni della didattica (es. l'insegnamento dell'Italiano).</p>	<p>L'Istituto Comprensivo accoglie un elevato numero di alunni con disabilità certificata. Si tratta di un fattore di sfida: un vincolo ma anche un'opportunità per l'inclusione.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio di riferimento dell'ICA è piuttosto vasto e popoloso, poiché Albignasego risulta il secondo Comune per numero di abitanti (25.869), dopo Padova. Ciò riflette sul numero di alunni della scuola (2.018) e sulla sua articolazione strutturale (8 edifici).</p> <p>L'evoluzione demografica di Albignasego è in costante crescita. L'economia locale è centrata su un tessuto di piccole e medie imprese distribuite fra le attività commerciali, quelle legate al settore delle costruzioni. L'industria ed il terziario sono in crescita positiva rispetto agli altri Comuni della Provincia.</p> <p>Nel Comune vi sono inoltre una biblioteca pubblica e ben otto scuole dell'infanzia a gestione parrocchiale, che ricevono dal Comune un contributo a sostegno della retta degli iscritti residenti. L'istituto si avvale di strutture comunali come il Palazzetto Polivalente e i centri sportivi, si interfaccia con il distretto sanitario, per la trattazione sinergica delle problematiche dell'utenza e con i servizi sociali territoriali; partecipa ad alcune iniziative promosse dal comando di polizia municipale. Altre associazioni culturali con cui la scuola collabora sono: Il Nodo (centro diurno per disabili), l'After Hour (centro pomeridiano ricreativo per ragazzi), i Rangers d'Italia, la pro-loco e la Next Team, oltre a diverse altre associazioni sportive e musicali.</p>	<p>Data la vastità del territorio risulta un indice molto elevato di dispersione culturale.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:PDIC895008 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	0,00	217.192,00	8.600.343,00	819.318,00	119.360,00	9.756.213,00

Istituto:PDIC895008 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	2,2	88,2	8,4	1,2	100,0

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	2,9	1,3	4,9
	Due sedi	5,7	1,5	3,4
	Tre o quattro sedi	18,6	19,8	24,4
	Cinque o più sedi	72,9	77,4	67,3
Situazione della scuola: PDIC895008	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	5,7	1,5	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	77,1	77,4	80,5
	Una palestra per sede	11,4	12,8	9,8
	Più di una palestra per sede	5,7	8,3	6,5
Situazione della scuola: PDIC895008		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:PDIC895008 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: PDIC895008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	2,5	2,21	1,94	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:PDIC895008 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: PDIC895008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	38,6	43	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:PDIC895008 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: PDIC895008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	55,7	65,3	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:PDIC895008 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC895008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	14,99	10,06	9,99	9,09
Numero di Tablet	5,57	0,3	0,35	1,74
Numero di Lim	4,48	2,81	2,96	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:PDIC895008 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PDIC895008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	10	5,2	5,1	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	6,2	8,5	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	7,7	8,5	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	16,9	17	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	27,7	22,3	14,6
	5500 volumi e oltre	41,5	43,6	19,3
Situazione della scuola: PDIC895008		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'ICA dispone di un ampio grado di diversificazione delle risorse finanziarie, al netto dei contributi erogati dallo Stato per gli stipendi del personale. Dal conto consuntivo a.f. 2016(in euro): Stato 43.235,40; Altri finanziamenti dello Stato vincolati 2.357,17 ; Unione europea per PON 25.507,03; Comune 100.000; Altre istituzioni (soprattutto CPA) 7.309,50; Famiglie 114.297,60; Altri vincoli da privati (fondazioni CARIPARO-BORTIGNON) 12.896,82.</p> <p>Gli edifici dell'ICA sono in buono stato di conservazione e c'è attenzione costante ad interventi di manutenzione ed adeguamento delle strutture alle norme sulla sicurezza a cura dell'amministrazione comunale. I plessi sono tutti facilmente raggiungibili con gli automezzi. Il trasporto scolastico è curato, così come la gestione dei percorsi Piedibus.</p> <p>Imponente l'organizzazione delle mense per il TP, il numero più alto in Regione.</p> <p>Le sedi sono dotate di copertura integrale di banda in fibra e wifi e, in seguito ai finanziamenti ministeriali ottenuti per l'iniziativa "Scuola 2.0", è stato possibile dotare tutte le classi dell'Istituto di LIM e pc. Sono presenti 8 laboratori di informatica fissi e tre laboratori multimediali mobili. L'Istituto da anni ormai fa uso di registro on line al quale è associato il sito ufficiale.</p>	<p>L'istituzione scolastica deve mantenere vigile l'amministrazione comunale sul costante aumento delle iscrizioni e sulla mancanza di spazi adeguati per accogliere il crescente numero di allievi in entrata. Inoltre, proprio la presenza diffusa della tecnologia digitale nella scuola, richiede uno sforzo impegnativo di manutenzione che non trova sostegno nella definizione degli organici. Anche la complessa manutenzione ordinaria dell'ingente parco macchine e delle postazioni multimediali può diventare fattore critico nella comunicazione interna e verso le famiglie.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PDIC895008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PDIC895008	68	81,0	16	19,0	100,0
- Benchmark*					
PADOVA	7.824	83,2	1.581	16,8	100,0
VENETO	46.444	81,2	10.774	18,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PDIC895008 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PDIC895008	15	7,7	49	25,0	72	36,7	60	30,6	100,0
- Benchmark*									
PADOVA	279	3,0	1.822	19,9	3.307	36,1	3.749	40,9	100,0
VENETO	1.433	2,8	10.756	21,1	18.956	37,1	19.891	39,0	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PDIC895008 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PDIC895008	34	20,4	72	43,1	15	9,0	46	27,5
- Benchmark*								
PADOVA	1.819	21,3	2.109	24,7	1.777	20,8	2.835	33,2
VENETO	9.803	20,7	10.633	22,4	9.436	19,9	17.561	37,0
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PADOVA	77	71,3	-	0,0	31	28,7	-	0,0	-	0,0
VENETO	437	60,9	8	1,1	172	24,0	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	7,1	10,1	22,6
	Da 4 a 5 anni	42,9	34,5	20,8
	Più di 5 anni	50	55,2	54,3
Situazione della scuola: PDIC895008	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	40,6	24,7	20,4
	Da 2 a 3 anni	21,7	31,7	34,6
	Da 4 a 5 anni	24,6	22,4	20,6
	Più di 5 anni	13	21,2	24,4
Situazione della scuola: PDIC895008		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'età media dei docenti è più bassa rispetto ai dati di confronto con le medie regionali e nazionali, e questa caratteristica del corpo docente può favorire l'inserimento di innovazioni didattiche sia in ambito tecnologico-multimediali che di sperimentazione metodologica.	La pervasiva presenza del TP in primaria, accanto alla più giovane età delle docenti e alla correlata maggior frequenza di maternità, espone la segreteria ICA a uno sforzo particolare per coprire tempestivamente le assenze dei docenti in primaria.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PDIC895008	100,0	99,6	100,0	100,0	100,0	99,7	99,6	99,6	100,0	100,0
- Benchmark*										
PADOVA	97,5	97,8	98,2	98,0	98,2	94,5	95,0	94,9	94,6	94,7
VENETO	97,4	98,0	98,1	98,1	98,2	96,0	96,7	96,7	96,7	96,5
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
PDIC895008	96,3	96,6	97,8	97,0
- Benchmark*				
PADOVA	93,8	93,4	96,2	96,9
VENETO	95,2	95,6	96,4	97,0
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PDIC895008	23,5	31,3	22,6	13,5	3,0	6,1	28,0	27,2	23,8	15,3	4,6	1,1
- Benchmark*												
PADOVA	27,9	27,2	22,7	15,4	4,8	2,0	27,6	27,9	22,8	14,9	4,4	2,5
VENETO	26,5	27,1	22,6	16,4	4,9	2,5	26,6	27,2	22,7	16,1	4,8	2,7
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PDIC895008	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PADOVA	0,3	0,2	0,1	0,1	0,2
VENETO	0,3	0,2	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PDIC895008	0,0	0,0	0,8
- Benchmark*			
PADOVA	0,3	0,2	0,2
VENETO	0,2	0,1	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PDIC895008	0,3	0,7	0,3	0,0	0,3
- Benchmark*					
PADOVA	1,6	2,2	1,6	1,5	1,0
VENETO	1,7	1,8	1,5	1,4	1,1
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PDIC895008	0,8	0,4	0,4
- Benchmark*			
PADOVA	1,2	1,3	0,9
VENETO	1,1	1,2	0,8
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PDIC895008	0,0	1,9	0,0	0,0	1,2
- Benchmark*					
PADOVA	3,0	2,9	2,3	2,1	1,7
VENETO	2,9	2,5	2,2	2,1	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PDIC895008	0,7	1,5	0,0
- Benchmark*			
PADOVA	1,8	1,7	2,1
VENETO	1,9	1,9	1,8
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola primaria la percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva è leggermente al di sopra delle medie nazionali. Per quanto concerne la scuola secondaria, il dato è generalmente in linea con i valori medi a livello regionale e poco al di sopra di quelli nazionali. Non si segnalano abbandoni in corso d'anno.	La concentrazione degli alunni nella fascia di eccellenza risulta minore nell'anno scolastico 2015/16 rispetto all'anno precedente.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedo indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La popolazione scolastica dell'ICA, per quanto concerne il passaggio alle classi successive, è in linea con le medie regionali e nazionali, così come il tasso di dispersione.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PDIC895008 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classi	Prova di Italiano				Punt. ESCS (*)	Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA		Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		48,2	48,7	48,2			51,0	50,4	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	53,4	↑	↑	↑	n.d.	57,8	↑	↑	↑	n.d.
PDEE89501A	32,4	n/a	n/a	n/a	n/a	40,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE89501A - 2 A	32,4	↓	↓	↓	n.d.	40,8	↓	↓	↓	n.d.
PDEE89502B	57,2	n/a	n/a	n/a	n/a	48,9	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE89502B - 2 A	57,2	↑	↑	↑	n.d.	48,9	↓	↓	↓	n.d.
PDEE89503C	53,7	n/a	n/a	n/a	n/a	56,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE89503C - 2 A	53,8	↑	↑	↑	n.d.	51,5	↔	↔	↔	n.d.
PDEE89503C - 2 B	53,6	↑	↑	↑	n.d.	61,3	↑	↑	↑	n.d.
PDEE89504D	58,5	n/a	n/a	n/a	n/a	69,9	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE89504D - 2 A	58,5	↑	↑	↑	n.d.	69,9	↑	↑	↑	n.d.
PDEE89505E	56,7	n/a	n/a	n/a	n/a	56,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE89505E - 2 A	63,2	↑	↑	↑	n.d.	60,4	↑	↑	↑	n.d.
PDEE89505E - 2 B	50,8	↑	↑	↑	n.d.	52,5	↔	↑	↑	n.d.
PDEE89506G	58,8	n/a	n/a	n/a	n/a	67,7	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE89506G - 2 A	57,7	↑	↑	↑	n.d.	70,6	↑	↑	↑	n.d.
PDEE89506G - 2 B	65,6	↑	↑	↑	n.d.	66,6	↑	↑	↑	n.d.
PDEE89506G - 2 C	52,1	↑	↑	↑	n.d.	65,6	↑	↑	↑	n.d.
PDEE89507L	48,0	n/a	n/a	n/a	n/a	53,9	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE89507L - 2 A	42,6	↓	↓	↓	n.d.	50,4	↔	↔	↔	n.d.
PDEE89507L - 2 B	53,3	↑	↑	↑	n.d.	57,4	↑	↑	↑	n.d.
		64,7	63,7	63,5			51,7	51,6	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	66,2	↔	↑	↑	-0,0	54,8	↑	↑	↑	-1,8
PDEE89501A	64,6	n/a	n/a	n/a	n/a	51,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE89501A - 5 A	64,6	↔	↔	↑	-0,1	51,4	↔	↔	↔	-4,3
PDEE89502B	72,4	n/a	n/a	n/a	n/a	64,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE89502B - 5 A	72,4	↑	↑	↑	5,2	64,3	↑	↑	↑	6,9
PDEE89503C	66,1	n/a	n/a	n/a	n/a	53,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE89503C - 5 A	63,3	↔	↔	↔	-4,5	51,8	↔	↔	↑	-5,4
PDEE89503C - 5 B	68,6	↑	↑	↑	-0,3	54,4	↑	↑	↑	-5,6
PDEE89504D	69,5	n/a	n/a	n/a	n/a	63,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE89504D - 5 A	69,5	↑	↑	↑	4,0	63,2	↑	↑	↑	7,3
PDEE89505E	66,4	n/a	n/a	n/a	n/a	51,7	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE89505E - 5 A	64,4	↔	↔	↑	-0,9	50,3	↔	↓	↓	-6,0
PDEE89505E - 5 B	68,3	↑	↑	↑	0,6	53,0	↔	↑	↑	-5,7
PDEE89506G	67,2	n/a	n/a	n/a	n/a	52,6	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE89506G - 5 A	71,6	↑	↑	↑	5,3	54,6	↑	↑	↑	-2,0
PDEE89506G - 5 B	62,9	↓	↔	↔	-4,0	50,6	↔	↔	↔	-7,6
PDEE89507L	62,6	n/a	n/a	n/a	n/a	56,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE89507L - 5 A	60,6	↓	↓	↓	-5,2	54,0	↑	↑	↑	-3,4

Istituto: PDIC895008 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
PDEE89507L - 5 B	64,5	↔	↔	↑	-3,2	57,9	↑	↑	↑	-0,8
		60,6	60,7	57,6			51,4	51,4	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	64,9	↑	↑	↑	n.d.	58,7	↑	↑	↑	n.d.
PDMM895019	64,9	n/a	n/a	n/a	n/a	58,7	n/a	n/a	n/a	n/a
PDMM895019 - 3 A	63,8	↑	↑	↑	n.d.	52,8	↔	↑	↑	n.d.
PDMM895019 - 3 B	60,1	↔	↔	↑	n.d.	54,6	↑	↑	↑	n.d.
PDMM895019 - 3 C	60,5	↔	↔	↑	n.d.	55,5	↑	↑	↑	n.d.
PDMM895019 - 3 D	62,4	↔	↑	↑	n.d.	57,1	↑	↑	↑	n.d.
PDMM895019 - 3 E	64,2	↑	↑	↑	n.d.	63,5	↑	↑	↑	n.d.
PDMM895019 - 3 F	71,7	↑	↑	↑	n.d.	63,1	↑	↑	↑	n.d.
PDMM895019 - 3 G	65,7	↑	↑	↑	n.d.	59,3	↑	↑	↑	n.d.
PDMM895019 - 3 H	65,0	↑	↑	↑	n.d.	62,4	↑	↑	↑	n.d.
PDMM895019 - 3 I	66,1	↑	↑	↑	n.d.	54,0	↑	↑	↑	n.d.
PDMM895019 - 3 L	71,3	↑	↑	↑	n.d.	66,1	↑	↑	↑	n.d.
PDMM895019 - 3 M	63,2	↑	↑	↑	n.d.	58,6	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PDEE89501A - 2 A	12	2	3	0	3	9	6	2	0	2
PDEE89502B - 2 A	5	1	2	1	11	5	3	3	4	3
PDEE89503C - 2 A	7	2	2	3	10	6	9	1	1	7
PDEE89503C - 2 B	6	3	4	1	9	2	4	4	3	9
PDEE89504D - 2 A	2	3	2	1	13	0	1	1	3	16
PDEE89505E - 2 A	2	2	3	2	13	2	5	4	4	8
PDEE89505E - 2 B	8	2	3	2	9	9	2	3	1	8
PDEE89506G - 2 A	3	5	2	0	9	1	0	3	3	12
PDEE89506G - 2 B	3	1	2	0	12	2	3	0	3	10
PDEE89506G - 2 C	5	1	2	1	6	0	1	3	5	7
PDEE89507L - 2 A	8	5	1	3	3	7	4	3	1	5
PDEE89507L - 2 B	3	3	7	1	6	5	3	2	0	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PDIC895008	26,0	12,2	13,4	6,1	42,3	19,8	16,9	11,9	11,5	39,9
Veneto	35,6	14,7	9,7	5,6	34,5	29,5	21,0	12,7	6,0	30,8
Nord est	35,5	13,1	10,5	5,4	35,6	31,4	20,1	12,8	5,9	29,9
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PDEE89501A - 5 A	3	5	4	6	3	5	3	5	3	5
PDEE89502B - 5 A	2	1	4	3	7	1	1	4	3	9
PDEE89503C - 5 A	4	3	5	2	5	5	2	5	1	5
PDEE89503C - 5 B	1	6	4	9	2	4	7	4	1	7
PDEE89504D - 5 A	2	1	2	5	5	0	2	4	1	8
PDEE89505E - 5 A	5	3	2	5	5	6	4	3	2	5
PDEE89505E - 5 B	2	1	8	5	5	5	6	2	3	5
PDEE89506G - 5 A	0	5	4	6	6	4	4	3	5	6
PDEE89506G - 5 B	3	6	6	3	3	4	7	3	1	6
PDEE89507L - 5 A	6	6	5	5	3	4	5	4	5	5
PDEE89507L - 5 B	3	5	10	4	2	4	3	5	0	11
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PDIC895008	13,7	18,6	23,9	23,4	20,4	18,7	19,6	18,7	11,1	32,0
Veneto	18,3	16,0	24,3	21,3	20,1	24,7	18,5	16,3	12,4	28,1
Nord est	20,0	16,5	23,6	20,6	19,3	26,3	17,1	15,3	13,4	27,8
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PDMM895019 - 3 A	2	6	4	2	8	2	6	2	5	7
PDMM895019 - 3 B	5	2	4	7	6	6	3	2	2	11
PDMM895019 - 3 C	1	8	5	4	4	4	5	3	0	10
PDMM895019 - 3 D	2	4	6	5	5	4	3	4	1	10
PDMM895019 - 3 E	1	2	5	8	3	1	2	3	2	11
PDMM895019 - 3 F	0	3	5	4	13	2	2	6	2	13
PDMM895019 - 3 G	2	3	3	7	7	3	5	2	2	10
PDMM895019 - 3 H	2	7	2	5	10	4	0	3	5	14
PDMM895019 - 3 I	2	1	7	8	7	4	4	7	0	10
PDMM895019 - 3 L	0	2	3	4	11	0	4	1	2	13
PDMM895019 - 3 M	4	4	3	4	8	4	3	2	2	12
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PDIC895008	8,4	16,8	18,8	23,2	32,8	13,6	14,8	14,0	9,2	48,4
Veneto	16,1	17,8	18,0	17,3	30,9	25,7	14,4	12,7	11,9	35,3
Nord est	17,1	16,9	17,4	17,8	30,8	25,8	15,0	12,6	11,3	35,4
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PDIC895008	12,8	87,2	17,4	82,6
- Benchmark*				
Nord est	6,2	93,8	5,4	94,6
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PDIC895008	5,3	94,7	6,1	93,9
- Benchmark*				
Nord est	6,3	93,7	6,7	93,3
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Da un'analisi dei punteggi ottenuti si evince che la scuola secondaria ha migliorato i risultati nell'ambito matematico. Gli alunni si posizionano su livelli più alti rispetto alle medie regionali e nazionali. I risultati ottenuti dall'Istituto sono nettamente superiori alle medie nazionali. Nelle classi quinte la variabilità tra le classi dell'Istituto è migliorata.	Si segnala un indice di variabilità tra le classi seconde della scuola primaria al di sopra delle medie nazionali e regionali. Dai risultati INVALSI della scuola secondaria (non pubblicati sul RAV) si evince un innalzamento dell'indice di variabilità tra le classi.
---	---

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.	5 - Positiva
	6 -
	
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di Italiano e Matematica dell'Istituto alle prove INVALSI è nettamente superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale solo per l'ambito matematico. Non si raggiunge l'eccellenza nel punteggio attribuito alla rubrica di valutazione a causa dell'indice di variabilità tra le classi, che risulta ancora lievemente sopra le medie.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza adottando criteri comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. Nel nostro Istituto esiste sia un Regolamento di Disciplina che un Patto di Corresponsabilità Educativa. Entrambi i regolamenti interni sono validi strumenti di carattere educativo e sanzionatorio e sono resi pubblici al sito istituzionale.</p> <p>La valutazione dei livelli di competenza raggiunti dagli alunni all'interno dei vari progetti promossi dalla scuola (vedasi indicatori della scuola) vengono considerati nell'ambito di una valutazione di tipo formativo.</p> <p>Per quanto riguarda il clima interno alle classi, la scuola monitora annualmente il grado di benessere per mezzo di questionari di autovalutazione interni rivolti ai genitori e agli alunni della scuola secondaria. Non si riscontrano concentrazioni anomale di comportamenti problematici.</p>	<p>Nell'ICA si stanno predisponendo e sperimentando griglie di valutazione per la rilevazione delle competenze chiave. Si è data priorità alla valutazione delle competenze sociali e civiche e alla competenza chiave dell'imparare a imparare.</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, pur collocandosi a un buon livello su molti degli indicatori presi in esame, è in una fase di elaborazione di strumenti condivisi per la rilevazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
PDIC895008	PDEE89501A	A	63,34	↔	↔	↔	95,45
PDIC895008	PDEE89502B	A	72,72	↑	↑	↑	89,47
PDIC895008	PDEE89503C	A	62,92	↓	↔	↔	90,00
PDIC895008	PDEE89503C	B	65,55	↔	↑	↑	90,91
PDIC895008	PDEE89504D	A	68,78	↑	↑	↑	88,89
PDIC895008	PDEE89505E	A	65,67	↔	↑	↑	95,45
PDIC895008	PDEE89505E	B	68,09	↑	↑	↑	100,00
PDIC895008	PDEE89506G	A	62,90	↓	↔	↔	100,00
PDIC895008	PDEE89507L	A	65,02	↔	↑	↑	95,83
PDIC895008			65,56	↔	↑	↑	94,89

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
PDIC895008	PDEE89501A	A	50,75	↔	↔	↔	95,45
PDIC895008	PDEE89502B	A	63,08	↑	↑	↑	89,47
PDIC895008	PDEE89503C	A	50,57	↔	↔	↔	90,00
PDIC895008	PDEE89503C	B	52,73	↔	↔	↑	90,91
PDIC895008	PDEE89504D	A	62,21	↑	↑	↑	88,89
PDIC895008	PDEE89505E	A	51,73	↔	↔	↑	95,45
PDIC895008	PDEE89505E	B	52,73	↔	↔	↑	100,00
PDIC895008	PDEE89506G	A	50,63	↔	↔	↔	100,00
PDIC895008	PDEE89507L	A	56,73	↑	↑	↑	95,83
PDIC895008			54,07	↑	↑	↑	94,04

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
PDIC895008	PDEE89501A	A	59,02	↔	↓	↑	87,50
PDIC895008	PDEE89502B	A	67,37	↑	↑	↑	77,78
PDIC895008	PDEE89503C	A	66,09	↑	↑	↑	94,74
PDIC895008	PDEE89503C	B	69,32	↑	↑	↑	95,45
PDIC895008	PDEE89504D	A	62,62	↑	↑	↑	84,21
PDIC895008	PDEE89505E	A	70,34	↑	↑	↑	95,65
PDIC895008	PDEE89505E	B	64,61	↑	↑	↑	90,48
PDIC895008	PDEE89506G	A	64,53	↑	↑	↑	85,00
PDIC895008	PDEE89506G	B	64,92	↑	↑	↑	83,33
PDIC895008	PDEE89507L	A	66,11	↑	↑	↑	83,33
PDIC895008	PDEE89507L	B	68,16	↑	↑	↑	91,30
PDIC895008			65,83	↑	↑	↑	88,31

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
PDIC895008	PDEE89501A	A	45,28	↓	↓	↓	87,50
PDIC895008	PDEE89502B	A	62,94	↑	↑	↑	77,78
PDIC895008	PDEE89503C	A	62,79	↑	↑	↑	94,74
PDIC895008	PDEE89503C	B	57,38	↑	↑	↑	95,45
PDIC895008	PDEE89504D	A	66,93	↑	↑	↑	84,21
PDIC895008	PDEE89505E	A	58,30	↑	↑	↑	95,65
PDIC895008	PDEE89505E	B	57,41	↑	↑	↑	90,48
PDIC895008	PDEE89506G	A	59,73	↑	↑	↑	85,00
PDIC895008	PDEE89506G	B	56,63	↑	↑	↑	83,33
PDIC895008	PDEE89507L	A	61,12	↑	↑	↑	83,33
PDIC895008	PDEE89507L	B	58,96	↑	↑	↑	91,30
PDIC895008			58,51	↑	↑	↑	88,31

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013								
Istituzione scolastica nel suo complesso								
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano	
PDIC895008	PDMM895019	A	59,45	↓	↓	↑	57,69	
PDIC895008	PDMM895019	B	54,66	↓	↓	↓	68,97	
PDIC895008	PDMM895019	C	61,74	↔	↔	↑	70,37	
PDIC895008	PDMM895019	D	66,28	↑	↑	↑	51,85	
PDIC895008	PDMM895019	E	64,68	↔	↑	↑	64,00	
PDIC895008	PDMM895019	F	61,28	↓	↔	↑	52,00	
PDIC895008	PDMM895019	H	60,86	↓	↓	↑	62,07	
PDIC895008	PDMM895019	I	63,15	↔	↔	↑	56,00	
PDIC895008	PDMM895019	L	69,12	↑	↑	↑	57,69	
PDIC895008			62,04		2,00	2,00	3,00	60,25

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
PDIC895008	PDMM895019	A	47,86	↔	↔	↑	57,69
PDIC895008	PDMM895019	B	42,69	↓	↓	↔	68,97
PDIC895008	PDMM895019	C	49,40	↔	↔	↑	70,37
PDIC895008	PDMM895019	D	57,06	↑	↑	↑	51,85
PDIC895008	PDMM895019	E	52,45	↔	↑	↑	64,00
PDIC895008	PDMM895019	F	46,31	↔	↔	↑	52,00
PDIC895008	PDMM895019	H	46,63	↔	↔	↑	62,07
PDIC895008	PDMM895019	I	48,61	↔	↔	↑	56,00
PDIC895008	PDMM895019	L	52,12	↔	↑	↑	57,69
PDIC895008			48,90	↔	↔	↑	61,92

Sezione di valutazione


Domande Guida

Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?

Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gl alunni alla fine del terzo anno di scuola secondaria di primo grado nel 2016 rispetto alle classi così com'erano in quinta ottengono risultati in linea o superiori alle medie.	Dai dati Invalsi dell'ultimo triennio, pur risultando un livello superiore rispetto alle medie nazionali e regionali, si evince una leggera diminuzione dei punteggi interni all'Istituto. Nei risultati a distanza rilevati nella scuola secondaria di secondo grado si nota per l'Italiano una variabilità negativa nei confronti solo delle medie regionali, mentre per la Matematica la situazione si presenta più stabile e in linea con medie regionali. A livello nazionale tuttavia i risultati si pongono superiori alla media nazionale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli studenti usciti dall'Istituto dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica di poco superiori a quelli medi nazionali.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Risultati allo scrutinio finale, lo storico 2011_2015	esito storico scrutini finali ICA.pdf
Competenze ICA	COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	1,4	3,4	4,4
	3-4 aspetti	2,9	3,4	4,2
	5-6 aspetti	50,7	46,9	33,5
	Da 7 aspetti in su	44,9	46,4	57,8
Situazione della scuola: PDIC895008		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	1,5	3,3	4,6
	3-4 aspetti	2,9	5,1	4,2
	5-6 aspetti	57,4	47,9	33,2
	Da 7 aspetti in su	38,2	43,6	58
Situazione della scuola: PDIC895008		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:PDIC895008 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC895008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	97,1	95,4	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	97,1	95,4	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	97,1	94,2	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	92,9	91,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	91,4	89,3	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	45,7	51,3	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	75,7	70,6	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	25,7	15,7	27
Altro	Dato mancante	1,4	6,9	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:PDIC895008 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC895008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	97,1	95,2	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	95,7	95,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	97,1	93,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	91,3	90,4	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	92,8	89,1	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	43,5	48,4	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	72,5	71,6	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	15,9	15,4	26,4
Altro	Dato mancante	0	5,6	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	8,6	7,4	4,6
	3 - 4 Aspetti	38,6	36,8	36,5
	5 - 6 Aspetti	24,3	29,9	27,7
	Da 7 aspetti in su	28,6	25,8	31,2
Situazione della scuola: PDIC895008		3-4 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	4,3	6,6	5,7
	3 - 4 Aspetti	31,9	35,9	38
	5 - 6 Aspetti	30,4	28	24,6
	Da 7 aspetti in su	33,3	29,5	31,7
Situazione della scuola: PDIC895008		3-4 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:PDIC895008 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC895008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	85,7	81	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	67,1	69,8	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	82,9	82,2	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	68,6	67,8	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	48,6	54,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	71,4	62,9	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	52,9	45,2	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	44,3	37,6	42,1
Altro	Dato Mancante	1,4	5,8	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:PDIC895008 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC895008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	89,9	83,8	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	69,6	69,6	68,2
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	60,9	58	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	89,9	91,9	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	53,6	52,7	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	78,3	68,6	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	53,6	47,6	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	47,8	41,8	45,4
Altro	Dato Mancante	2,9	4,3	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività d'ampliamento dell'offerta formativa - anche all'interno del curricolare - sono ben progettate e funzionali alla visione formativa prefigurata. Dai laboratori di Mind Lab e di robotica, all'insegnamento con i madrelingua e le certificazioni linguistiche, dai laboratori scientifici al potenziamento della musica, ciascuna attività d'ampliamento risponde a un'azione che la scuola progetta e adatta.</p> <p>Per monitorare l'indice di gradimento dei progetti, l'ICA utilizza le informazioni provenienti dai questionari di autovalutazione interna compilati dai genitori.</p> <p>La scuola ha elaborato il curricolo verticale d'istituto e, con la temporizzazione delle competenze attese e perseguite, un quadro d'azione comune per il futuro.</p> <p>Si segnala che nei grafici sovrastanti i dati mancanti non sono stati inseriti a causa del mal funzionamento della piattaforma durante la compilazione del questionario scuola (2016/2017).</p>	<p>La scuola sta iniziando ad elaborare un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali (es. imparare ad imparare, competenze sociali e civiche). Manca invece nella scuola primaria una progettazione di moduli o attività didattiche per il recupero o il potenziamento delle competenze.</p> <p>Si devono inoltre programmare momenti di progettazione comune tra gli insegnanti della scuola primaria e quelli della scuola secondaria al fine di permettere una maggiore fusione tra i due ordini di scuola.</p> <p>Le didattiche sono correlate e interconnesse a livello di plesso, ma non nella visione più vasta dell'ordine o comprensiva dell'intera scuola.</p> <p>Si evidenzia una debolezza nelle modalità di valutazione dei progetti da parte dei docenti nei loro esiti didattici secondo criteri di valutazione comuni.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	28,6	24,3	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,6	25,3	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	50,8	50,4	54,7
Situazione della scuola: PDIC895008	Nessuna prova			

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,8	9,1	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,1	18,1	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,2	72,8	74,8
Situazione della scuola: PDIC895008	Nessuna prova			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	41,7	38,1	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	16	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,3	45,9	51,7
Situazione della scuola: PDIC895008		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	62,7	50,5	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,7	16,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	21,6	32,7	51
Situazione della scuola: PDIC895008		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,7	18,7	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13	22,6	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,2	58,7	56,8
Situazione della scuola: PDIC895008		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	32,3	29	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,8	13,6	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,8	57,4	61,1
Situazione della scuola: PDIC895008		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Durante l'anno scolastico il corpo docente della scuola primaria si riunisce per classi parallele e per ambiti disciplinari allo scopo di confrontarsi sul programma svolto, discutere insieme gli esiti delle prove strutturate per classi parallele (classi terze e quarte; prove iniziali e finali) e per scambiarsi materiali didattico-educativi. Anche la scuola secondaria programma per dipartimenti disciplinari ed ha predisposto e somministrato prove comuni nelle classi seconde. I docenti utilizzano moduli comuni per la progettazione didattica.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'Istituto le prove strutturate per classi parallele vengono effettuate solo per le classi terze, quarte e settime.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze in uscita dalle classi V primaria e in III della secondaria.	Mancano prove strutturate che vadano a certificare il raggiungimento di determinate competenze all'inizio, in un momento intermedio e alla fine di ciascun anno scolastico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito il curriculum verticale d'istituto. Sono state elaborate quest'anno prove comuni iniziali e finali, di Italiano e di Matematica per le classi terze, quarte e quinte dell'istituto. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, in modo saltuario.

A livello di plesso, tuttavia, le pratiche di confronto e di progettazione disciplinare per classi parallele e dipartimenti ha tradizione e vigore.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	58,6	57	79,6
	Orario ridotto	2,9	5,3	3,8
	Orario flessibile	38,6	37,7	16,5
Situazione della scuola: PDIC895008		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	50,7	52	73
	Orario ridotto	5,8	11,7	12,6
	Orario flessibile	43,5	36,3	14,3
Situazione della scuola: PDIC895008		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:PDIC895008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC895008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	34,3	36,5	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	70	77,4	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,3	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	12,9	6,3	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	4,3	5,8	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:PDIC895008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC895008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	81,2	85,6	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	68,1	68,6	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	1,4	3,8	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,7	6,1	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,4	2,8	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PDIC895008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC895008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	35,7	37,6	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	92,9	93,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,9	2,3	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	7,1	3	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,4	0,5	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PDIC895008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC895008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	85,5	84,1	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	89,9	88,4	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	1,4	4,6	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	4,3	3,3	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,3	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola primaria, prevalentemente a tempo pieno, lo spazio laboratoriale è interno al curricolo e l'ampliamento dell'offerta è proposto a tutti gli alunni, secondo l'indirizzo del plesso approvato dal Collegio. In secondaria l'offerta formativa eccedente il curricolo è modulata affinché tutti gli alunni possano accedere ai laboratori e alle attività. Nell'ambito del progetto Scuol@ 2.0, in tutte le classi è presente almeno un pc e in quasi tutte la Lim. Ciascuno dei 9 plessi dispone di una biblioteca per gli alunni e di un laboratorio di informatica. Nel plessi di secondaria è disponibile anche un laboratorio scientifico attrezzato.	E' stato progettato, ma non ancora realizzato, un orario settimanale che consenta la formazione di gruppi paralleli di livello/potenziamento/recupero, in alcune discipline e classi.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:PDIC895008 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: PDIC895008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	45	64,16	62,14	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	50	57,06	59,48	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:PDIC895008 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: PDIC895008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	50	27,5	39,67	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutti gli insegnanti sono stati formati per l'utilizzo della LIM e per l'accesso ai contenuti digitali. Nell'attuale anno scolastico molti docenti hanno partecipato al corso sulla 'Flipped Classroom' o 'Classe capovolta' e si è cominciato a sperimentare la metodologia nella didattica. In una Flipped Classroom la responsabilità del processo di acquisizione dei contenuti viene in parte trasferita agli studenti e l'insegnante assume piuttosto il ruolo di tutor-coordinatore. Questo approccio prevede l'uso permanente e intrinseco delle nuove tecnologie disponibili alle classi.	Le innovazioni nella didattica, con o senza tecnologie, rimangono ancora nella dimensione spontanea e volontaristica, non ancora tutte raccolte in esperienze compiutamente condivisibili e facilmente trasmissibili.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:PDIC895008 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PDIC895008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	1,6	1,9	4,2
Un servizio di base		1,6	5,3	11,8
Due servizi di base		25	19,9	24
Tutti i servizi di base		71,9	72,9	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:PDIC895008 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PDIC895008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	55,6	63,5	74,6
Un servizio avanzato		34,9	22,7	18,2
Due servizi avanzati		7,9	11,5	6,2
Tutti i servizi avanzati		1,6	2,4	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:PDIC895008 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC895008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		85,5	93,2	94,7
Nessun provvedimento		1,6	0,6	0,5
Azioni interlocutorie		6,5	3,7	2,9
Azioni costruttive		4,8	2	1,6
Azioni sanzionatorie		1,6	0,6	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PDIC895008 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC895008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		41,8	47,9	58,2
Nessun provvedimento		0	0,8	0,3
Azioni interlocutorie		44,8	37	29,4
Azioni costruttive		7,5	10,6	9,3
Azioni sanzionatorie		6	3,7	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PDIC895008 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PDIC895008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		87,1	89,8	89,7
Nessun provvedimento		0	0,9	0,4
Azioni interlocutorie		8,1	6	6,1
Azioni costruttive		3,2	2,3	2,8
Azioni sanzionatorie		1,6	1,1	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PDIC895008 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PDIC895008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		67,2	65	64,3
Nessun provvedimento		0	0,6	0,4
Azioni interlocutorie		18,8	20,4	23,3
Azioni costruttive	X	6,3	7,8	7,2
Azioni sanzionatorie		7,8	6,2	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:PDIC895008 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC895008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PDIC895008 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC895008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PDIC895008 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PDIC895008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PDIC895008 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PDIC895008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:PDIC895008 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC895008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,11	0	0,52	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,38	0,76	0,57	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?


In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'istituto sono presenti regolamenti interni quali il Regolamento di Istituto e il Patto di corresponsabilità educativa, che definiscono con regole di comportamento chiare e condivise quale debba essere il comportamento scolastico adeguato, nel rispetto delle regole della convivenza e della funzionalità della scuola.
Nella scuola è attivo uno "Sportello di ascolto" che offre un servizio gratuito di consulenza dedicato agli studenti della scuola secondaria.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'agire didattico e organizzativo della scuola risponde alle indicazioni presenti in rubrica.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	1,4	2,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	52,2	59,1	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	46,4	38,1	23,1
Situazione della scuola: PDIC895008		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:PDIC895008 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: PDIC895008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	70	73,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	45,7	43,2	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	32,9	29,1	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	97,1	96,7	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	77,1	76,4	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'integrazione degli alunni disabili è senza dubbio uno degli obiettivi principali della nostra offerta formativa. Il numero di alunni diversamente abili, e la significativa percentuale di nuovi iscritti con problematiche, sono una chiara dimostrazione di come l'utenza riconosca l'impegno che da molti anni orienta l'operare dell'ICA.</p> <p>E' regola che tutti gli insegnanti curricolari, unitamente agli insegnanti di sostegno, partecipino prioritariamente ai PEI.</p> <p>Per gli alunni stranieri vi è un protocollo di accoglienza e un vademecum tradotto in quattro diverse lingue. Spesso, per offrire agli alunni stranieri un'alfabetizzazione di base della lingua italiana, all'attività condotta dai mediatori culturali, si affiancano ore di lezione svolte dagli stessi docenti. Al termine dell'anno scolastico le insegnanti devono redigere il "Quaderno di integrazione" per ogni alunno straniero per documentare il lavoro svolto.</p> <p>L'ICA beneficia del lavoro condotto dalla psicopedagoga interna che monitora e coadiuva la personalizzazione di tutti i percorsi educativi (PEI e PDP). Tale figura inoltre coordina e assiste nei rapporti scuola-famiglia laddove vi siano difficoltà.</p> <p>Le Funzioni Strumentali che hanno lavorato in quest'anno scolastico sull'area "Inclusione e GLH" sono state due, una per ogni ordine di scuola. Il gruppo GLH inoltre risulta essere molto ampio e articolato.</p>	<p>L'ingente coinvolgimento dell'ICA nei processi inclusivi e di personalizzazione degli alunni diversamente abili non trova sponda adeguata nell'organizzazione dei servizi ULSS territoriali, carenti non nella collaborazione quanto nella pianta organica.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:PDIC895008 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC895008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	92,9	95,2	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	48,6	52,8	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	4,3	6,6	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	20	21,8	22,7
Individuazione di docenti tutor	Presente	18,6	11,2	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	2,9	8,9	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	28,6	26,6	14,9
Altro	Dato mancante	17,1	19,5	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:PDIC895008 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC895008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	85,5	89,6	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	31,9	36,2	39,1
Sportello per il recupero	Presente	14,5	17,5	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	79,7	73,4	59,6
Individuazione di docenti tutor	Presente	13	14,4	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	4,3	14,9	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	44,9	38,7	24,4
Altro	Dato mancante	18,8	20	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PDIC895008 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC895008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	77,1	75,4	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	30	28,2	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	34,3	34	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	45,7	47,2	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	8,6	9,4	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	57,1	58,9	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	21,4	23,9	46,3
Altro	Dato mancante	1,4	5,3	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PDIC895008 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC895008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	78,3	71,9	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	26,1	30,4	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	72,5	63	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	88,4	86,3	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	8,7	19,2	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	60,9	64,1	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	78,3	77	78,5
Altro	Dato mancante	1,4	5,6	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti dell'ICA, per gli alunni con maggiori difficoltà, predispongono percorsi didattici differenziati, ma in accordo con le tematiche affrontate in classe, e valutano secondo prospettive personalizzate i risultati.
Le aree di potenziamento intra ed extra curricolari sono molteplici: nella musica, nelle lingue e nel metodo (MindLAB) in primaria, nei laboratori linguistici e scientifici in secondaria.

Si rileva la presenza non ancora organica di interventi di recupero e potenziamento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'aspetto d'inclusività degli alunni diversamente abili risulta un punto di forza del nostro istituto. Le attività di recupero e potenziamento rivolte agli alunni con bisogni educativi speciali (non inclusi nella legge 104) non risultano ancora avere un impianto organico e sistematico.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:PDIC895008 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC895008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	97,7	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	71,4	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	100	99,2	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	68,6	62,9	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	87,1	81,7	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	65,7	69	63,9
Altro	Presente	18,6	17,8	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:PDIC895008 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC895008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	72,5	73,4	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	98,6	98	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Dato mancante	78,3	74,2	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Dato mancante	76,8	69,1	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	49,3	57	51,8
Altro	Dato mancante	18,8	17,7	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'ICA la continuità educativa è, insieme all'inclusività, un ambito sviluppato e articolato. L'area continuità vede impegnate due funzioni strumentali che lavorano sia per il collegamento con la scuola dell'infanzia, sia per il passaggio tra la scuola primaria e secondaria. Gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, nel mese di maggio, vengono accolti nelle classi prime della scuola primaria per svolgere delle attività didattiche inclusive, le classi quinte vengono accompagnate a conoscere la scuola secondaria. Le insegnanti della scuola primaria incontrano i genitori degli alunni in entrata, per raccogliere informazioni utili all'inserimento. Tutti i docenti dei diversi ordini di scuola si incontrano per scambiarsi le informazioni più rilevanti sui propri studenti e, in tal modo, per favorire ed accompagnare l'entrata degli alunni nel nuovo ordine di scuola. E' in uso da quest'anno un unico strumento di valutazione delle competenze tra i due ordini di scuola.	Sono da incrementare attività educative comuni tra alunni e insegnanti della scuola primaria e secondaria.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:PDIC895008 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC895008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	91,3	93,9	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	79,7	73,4	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	69,6	68,1	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	98,7	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	44,9	49,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	68,1	62,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	94,2	89,6	76,4
Altro	Dato mancante	26,1	31,1	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola offre un articolato quadro dell'offerta sulla scuola secondaria superiore, con l'impiego di formatori esterni, sportelli personalizzati; organizza e coordina ministage e propone incontri per i genitori.	La scuola si prefigge di monitorare ulteriormente le attività di orientamento.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
PDIC895008	3,8	6,7	29,0	0,6	13,2	35,7	11,3	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
PDIC895008		67,7		32,3
PADOVA		68,6		31,4
VENETO		69,4		30,6
ITALIA		73,0		27,0


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
PDIC895008	94,2	79,1
- Benchmark*		
PADOVA	92,4	76,2
VENETO	91,6	76,7
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida	
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?	
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?	
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?	
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?	
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?	
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?	
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?	
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?	
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Si segnala una maggiore corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata dagli alunni, in linea con le medie regionali. La percentuale dei promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo è maggiore delle medie.	Innalzamento della percentuale di alunni che seguono il Consiglio Orientativo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnamenti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni è nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola - lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Pur attenta alla continuità in entrata, alla raccolta e al passaggio interno delle informazioni per la conoscenza degli alunni e la formazione delle classi, l'ICA non ha ancora un modello consolidato sull'orientamento in uscita né un monitoraggio efficiente sui risultati conseguiti.

Sono da incrementare attività educative comuni tra alunni e insegnanti della scuola primaria e secondaria.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione è delineata sulla base di scelte e orientamenti del territorio e delle famiglie esplicitati nel Consiglio d'Istituto e all'atto delle iscrizioni, recepiti nell'atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico sulla cui base il Collegio dei Docenti ha elaborato il Piano triennale dell'Offerta formativa. La missione è individuata e condivisa all'inizio del triennio 2016/19, riconfermata ed eventualmente riformulata ed integrata al termine di ciascun anno scolastico. Tutta la documentazione è presente al sito istituzionale.	Il contributo del territorio nell'individuazione delle priorità può essere migliorato attraverso una maggiore consapevolezza e condivisione.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola monitora un ampio spettro di attività sia tra docenti che presso le famiglie. Confronta i risultati di soddisfazione non solo su alcune aree progettuali, ma anche sull'organizzazione e la percezione della qualità dei servizi. I risultati sono pubblicati al sito della scuola e sottoposti a valutazione degli OOC. I punti critici determinano la riflessione e revisione della progettualità d'Istituto.	Manca ancora la pratica (e un modello) di monitoraggio più fine sullo stato intermedio di avanzamento dei singoli progetti -in specie didattici-, e forme accurate di analisi dei risultati prefissati.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	14,3	16	14,4
	Tra 500 e 700 €	31,7	26,9	26,8
	Tra 700 e 1000 €	41,3	32,6	35
	Più di 1000 €	12,7	24,6	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: PDIC895008	Dato mancante			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PDIC895008 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC895008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	Dato Mancante	76,3	75,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	Dato Mancante	24,1	24,3	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:PDIC895008 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PDIC895008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	19,7368421052632	22,55	21,09	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PDIC895008 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PDIC895008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	17,0212765957447	27,95	26,38	40,09

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:PDIC895008 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC895008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	68	-54,5	-46	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:PDIC895008 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC895008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	16	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	489	-12,5	-5	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PDIC895008 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC895008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	9	17,55	17,47	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:PDIC895008 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC895008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	15371,4444444444	6896,77	5921,47	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:PDIC895008 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: PDIC895008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	62,66	60,58	59,35	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:PDIC895008 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC895008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti		11,82	17,29	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella gestione e distribuzione del FIS i dati a sistema vanno integrati con risorse altrimenti reperite dalla scuola e assegnate al proprio personale per lo sviluppo dei progetti e delle attività. Il Contratto integrativo di Istituto regola in modo preciso e condiviso ciascun incarico e compito. Le risorse complessive assegnate alla scuola in entrata sono state quasi interamente impegnate.</p> <p>Circa l'impatto delle assenze sulla didattica si rileva in primaria una buona copertura sulle classi, calcolato che l'Istituto ha il maggior numero di plessi funzionanti a TP in rapporto alle scuole della regione Veneto dunque un tempo scuola molto più esteso della secondaria di I grado.</p>	<p>Alcune voci di spesa possono essere monitorate con maggior continuità e precisione, così come più oggettivamente misurata la relazione costi/benefici sui progetti e le risorse assegnate. Circa l'impatto delle assenze sulla didattica si rileva in secondaria una discreta copertura sulle classi, ma talvolta si rende necessaria una divisione degli alunni tra classi. Da migliorare il tempo di chiamata dei supplenti in secondaria.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:PDIC895008 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PDIC895008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	11,4	14,8	17,2
Educazione alla convivenza civile	1	8,6	13,8	14,7
Attività artistico - espressive	0	7,1	7	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	45,7	43,2	38,6
Lingue straniere	1	31,4	34,4	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	5,7	9,5	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	48,6	36,2	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	1	37,1	44,7	25,5
Altri argomenti	0	14,3	19,6	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	35,7	21,1	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	17,1	18,3	17,9
Sport	0	14,3	12,8	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:PDIC895008 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PDIC895008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	4	3,91	4,46	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:PDIC895008 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: PDIC895008 %
Progetto 1	per lo sviluppo delle competenze europee e per il conseguimento della certificazione europea
Progetto 2	per lo sviluppo delle competenze chiave europee e per le competenze di cittadinanza attiva
Progetto 3	per il recupero e lo sviluppo delle competenze strumentali di base e per la promozione del piacere per la lettura


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	4,3	5,1	19,9
	Basso coinvolgimento	10	9,8	18,8
	Alto coinvolgimento	85,7	85,1	61,3
Situazione della scuola: PDIC895008		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Circa il numero dei progetti va rilevato che quelli indicati dalla scuola sono in effetti macroprogetti, cioè raggruppamenti di attività che caratterizzano ciascun plesso, i temi prioritari sono la musica, l'arte, la lettura, l'inclusione, lo sport, le attività digitali, le competenze di base, le lingue comunitarie. L'indice di spesa per alunno sui progetti e di retribuzione docenti è nettamente superiore alle medie.	La grande varietà e dimensione dei progetti/attività, se accoglie e sostiene la forza propulsiva e creativa del Collegio, d'altra parte affatica la gestione amministrativa e talvolta genera sovrapposizioni d'attività. Va cercata quindi una migliore sincronia attuativa, oltre che una selezione più rigorosa delle attività da realizzare, alla luce di valutazioni più stringenti sulla ricaduta didattica e formativa dei progetti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha una definizione chiara e condivisa delle priorità, degli obiettivi e delle attività che confluiscono nel Piano dell'offerta formativa triennale e si traducono in scelte organizzative e di gestione. Dispone di strumenti per l'analisi dei bisogni, dei risultati e della percezione di qualità presso le famiglie. Nella contrattazione integrativa e nell'architettura delle funzioni strumentali individua con buona precisione le responsabilità e i compiti.

La scuola raccoglie finanziamenti aggiuntivi da Miur (Scuol@ 2.0), dall'Europa tramite FSE e FESR, da Fondazioni (Bortignon), dall'Ente Locale e dalle famiglie.

Manca ancora una strumentazione fine ed affidabile per il monitoraggio e l'analisi di risultato dei singoli progetti, a cominciare dalla definizione esplicita degli obiettivi prefissati. Da migliorare la sincronia delle molteplici attività proposte.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:PDIC895008 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PDIC895008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	9	10,36	10,08	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PDIC895008 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PDIC895008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	9,11	12,88	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	1	8,61	12,29	13,41
Aspetti normativi	0	9,49	12,9	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	9,04	12,69	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1	8,76	12,36	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	9,67	13,27	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	3	9,54	13,17	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	8,64	12,32	13,37
Temî multidisciplinari	0	8,87	12,4	13,51
Lingue straniere	0	8,59	12,3	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	8,89	12,49	13,61
Orientamento	0	8,51	12,26	13,31
Altro	1	8,7	12,46	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:PDIC895008 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PDIC895008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	4	11,53	15,09	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	8,81	12,71	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	4	9,51	13,21	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	9,09	13,04	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	8,77	12,7	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	1	9,26	13,16	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola individua bisogni ed esigenze formative dei docenti mediante un sondaggio diretto al Collegio dei docenti e al Personale ATA, e sulla base dei dati raccolti vengono definite le proposte formative. I temi individuati partono dai bisogni formativi rilevati, vengono poi definiti in coerenza con le attività previste nel PTOF e nel PDM, concepiti in modo da determinare una ricaduta diretta sull'attività didattica e organizzativa, e sono finalizzati alla promozione dello sviluppo delle competenze degli alunni e del successo formativo.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

A volte prevale ancora l'orientamento dei docenti ad approfondire le tematiche d'interesse secondo scelte e occasioni di formazione individuali.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha elaborato un accurato Piano triennale di formazione sulla base dei bisogni e delle priorità espresse da docenti e personale e in coerenza con PTOF e PDM. Il piano di formazione è ben articolato e centrato sul curriculum. La scuola ha sostenuto e accolto ogni richiesta di formazione in servizio proposta dalle agenzie formative e del territorio coerente con le richieste e i bisogni dei docenti. Ha proposto e organizzato attività di formazione specifica per il personale della segreteria negli ambiti della gestione amministrativa, con particolare riguardo alle procedure di dematerializzazione e segreteria digitale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non è ancora ottimale la ricognizione dei titoli e delle competenze professionali possedute dai docenti e dal personale Ata e, in alcuni casi, la partecipazione ai corsi di formazione deve essere ancora sollecitata.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:PDIC895008 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PDIC895008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	3,06	2,51	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:PDIC895008 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PDIC895008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,46	2,47	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,44	2,5	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	2,04	2,9	2,62
Altro	0	1,44	2,47	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,96	2,76	2,45
Il servizio pubblico	0	1,53	2,59	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,47	2,45	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,51	2,54	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,43	2,43	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,41	2,42	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,47	2,46	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,44	2,44	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,41	2,45	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,41	2,44	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,47	2,46	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,41	2,42	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,79	2,66	2,39
Autonomia scolastica	0	1,63	2,52	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	1,66	2,52	2,25
Relazioni sindacali	0	1,43	2,43	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,41	2,45	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,49	2,47	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	1,73	2,76	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	1,4	1,3	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	1,4	6,5	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	42	36,7	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	55,1	55,6	61,3
Situazione della scuola: PDIC895008	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PDIC895008 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PDIC895008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	35,7	41,2	55,8
Temi disciplinari	Presente	54,3	59,8	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	47,1	46,7	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	61,4	55,8	58,2
Orientamento	Presente	90	78,6	69,6
Accoglienza	Presente	64,3	53,8	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	91,4	87,4	86,2
Curricolo verticale	Presente	34,3	28,9	32,7
Inclusione	Presente	24,3	27,4	30,8
Continuità'	Presente	91,4	85,9	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	92,9	91,5	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dipartimenti e gruppi per classi parallele sono attivati e costituiscono articolazioni proprie del Collegio. La scuola mette a disposizione sia spazi fisici che virtuali per la condivisione dei materiali prodotti. La maggior parte dei materiali caratterizzanti il Pof sono stati elaborati da gruppi di lavoro istituzionali (es. GLHO) o spontanei.</p> <p>Nel corso del 2015 i Dipartimenti e classi parallele hanno redatto il curricolo verticale della scuola per tutte le discipline presenti nella scuola.</p>	<p>La disseminazione di buone pratiche (didattiche e organizzative) intercettate dal lavoro dei gruppi soffre ancora della dimensione particolare dell'Istituto e della sua 'giovinezza', come della sua suddivisione in molti plessi, ciascuno dei quali tende a coltivare una propria autonomia che, se è ricchezza per la motivazione, ancora ostacola la messa a regime di pratiche unitarie.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'istituto rispetto al 2013/14 sta finalmente costruendo la sua identità di comprensivo e grande. E' in continua evoluzione positiva la collaborazione tra le parti e la formazione comune il che favorisce la conoscenza reciproca tra docenti di secondaria e di primaria. E' ormai un dato di fatto la ricerca e lo sforzo comune di mettere a fuoco comuni intenti didattici e formativi, per la fattiva realizzazione dello sviluppo coerente del curriculum verticale e della continuità didattica. La scuola attiva iniziative di formazione e struttura gruppi di lavoro con compiti comuni. Le criticità obiettive della costruzione di una identità solida d'Istituto sono state gradualmente superate grazie alla costruzione di spazi collegiali che favoriscono una integrazione delle risorse umane mediante effettiva condivisione di scopi, obiettivi e azioni di progressivo miglioramento.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	1	4,2
	1-2 reti	11,4	9,9	30,4
	3-4 reti	51,4	32,2	34,1
	5-6 reti	28,6	26,8	17,6
	7 o piu' reti	8,6	30,1	13,6
Situazione della scuola: PDIC895008		5-6 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	70	69,7	67
	Capofila per una rete	21,4	20,9	21,6
	Capofila per più reti	8,6	9,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: PDIC895008	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	35,7	30,7	36,6
	Bassa apertura	30	26,6	17,9
	Media apertura	17,1	19,7	20,6
	Alta apertura	17,1	23	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: PDIC895008	Bassa apertura (1/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:PDIC895008 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: PDIC895008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	81,4	75,6	75,2
Regione	0	12,9	14,1	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	22,9	24,9	20,8
Unione Europea	0	2,9	5,3	10
Contributi da privati	0	1,4	8	8,7
Scuole componenti la rete	2	70	80,2	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PDIC895008 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PDIC895008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	38,6	44,5	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	40	37,4	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	94,3	90,2	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	7,1	15,6	15,2
Altro	1	44,3	38,9	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:PDIC895008 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: PDIC895008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	8,6	22,4	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	15,7	15,1	14,5
Attivita' di formazione e aggiornamento del personale	1	82,9	78,6	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	4,3	16,1	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	10	18,3	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	24,3	52	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	15,7	14,1	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	70	71,6	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	44,3	62,1	13,3
Gestione di servizi in comune	0	10	18,8	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	12,9	15,6	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	12,9	23,9	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	5,7	7	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	2,9	2,5	3,8
Altro	1	35,7	38,4	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	8,6	6,1	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	7,1	12,7	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	61,4	53,9	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	22,9	25,7	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,5	2,3
Situazione della scuola: PDIC895008		Accordi con 3-5 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PDIC895008 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PDIC895008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	38,6	48	43,5
Universita'	Presente	84,3	77,9	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	1,4	4,3	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	10	15,8	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	17,1	27,9	27
Associazioni sportive	Presente	68,6	47,2	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	64,3	61,3	65
Autonomie locali	Dato Mancante	75,7	69,3	61,5
ASL	Dato Mancante	44,3	53	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	14,3	14,1	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:PDIC895008 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: PDIC895008	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	64,3	53,8	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PDIC895008 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PDIC895008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	3,4221683827983	24,81	22,38	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è sempre disponibile a partecipare alle reti formali tra istituzioni, ma predilige stringere accordi diretti tanto con soggetti pubblici che privati sulla base dei suoi bisogni e priorità. Ciò che paga in visibilità e leadership formale guadagna in agilità decisionale e adeguatezza nell'azione.	E' opportuno che vengano attivate collaborazioni di rete per migliorare la messa a fuoco delle tematiche didattiche e curricolari, e che venga ampliato il raggio d'apertura delle reti a cui la scuola attualmente fa riferimento.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	12,7	20,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	33,3	38,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	52,4	36,9	36,5
	Alto livello di partecipazione	1,6	4,9	12,7
Situazione della scuola: PDIC895008 %	Medio - alto livello di partecipazione			

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	4,3	11,2	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	79,7	75,6	73,6
	Alto coinvolgimento	15,9	13,2	16,9
Situazione della scuola: PDIC895008 %		Alto coinvolgim		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'utenza è presente nella definizione dell'offerta formativa sia attraverso i suoi rappresentanti negli organi collegiali, ma anche quale attore diretto e coinvolto nell'organizzazione di interventi formativi (es. Scuole pulite, Piedibus, commissioni mensa, esperti ai plessi).</p> <p>I regolamenti della scuola sono redatti e rivisti da commissioni miste tra docenti e genitori, così come le voci di indagine nell'autovalutazione, i criteri di iscrizione e le regole disciplinari.</p> <p>La scuola utilizza in tutte le sue classi la LIM, il registro elettronico e il giornale di classe.</p>	<p>Le occasioni di coinvolgimento dei genitori su alcune attività promosse dalla scuola (es. sicurezza digitale, orientamento alla scelta) non sono ancora sufficientemente partecipate.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente



Motivazione del giudizio assegnato

Le voci della rubrica per la valutazione attribuita descrivono correttamente il tema.
Da annotare lo sforzo, non menzionato in rubrica, che la scuola sostiene per garantire l'utilizzo pervasivo e quotidiano del registro e del giornale di classe on line, uno strumento importante di apertura delle classi alla trasparenza e alla condivisione dell'azione educativa con i genitori.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Integrazione e diverse abilità	Integrazione e diverse abilità.pdf
Accoglienza alunni stranieri	Protocollo_accoglienza_alunni_stranieri.pdf
Autovalutazione del Collegio dei docenti 2014/15	Autovalutazione Collegio docenti maggio 2015.pdf
Autovalutazione utenza primaria 2014	Autovalutazione DD parte genitori 2014.pdf
Autovalutazione utenza secondaria 2014	Autovalutazione SM parte genitori 2014.pdf
Funzioni strumentali 2012-2014	funzioni strumentali 2012, 2013 e 2014.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della variabilità tra le classi.	Rispetto alle medie regionali e nazionali, riduzione della variabilità dei punteggi tra le classi e aumento della varianza dentro le classi
	Competenze chiave europee	La scuola valuta le competenze di cittadinanza sulla base di osservazioni sistematiche del comportamento degli studenti.	Predisposizione di strumenti oggettivi per una rilevazione e una valutazione delle competenze sociali e civiche e imparare ad imparare.
	Risultati a distanza		


Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dall'analisi dell'area 'Esiti' si evince un permanere del dato di varianza tra le classi del nostro Istituto. Tale dato, che si evidenzia maggiormente per i risultati di Italiano rispetto alla Matematica, mette in luce una certa segmentazione tra le nostre classi. La prima priorità scelta quindi, è stata pensata nell'ambito degli Esiti.

Per quanto riguarda la seconda priorità, si conferma la scelta fatta nel precedente anno scolastico, dove si prendeva in considerazione la mancanza di una rilevazione, e conseguente valutazione, sulla base di dati oggettivi delle competenze di cittadinanza quali competenze sociali e civiche e imparare ad imparare. L'Istituto sta predisponendo attività e strumenti.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborazione del curricolo verticale per competenze, nell'ottica di un percorso unitario, continuo e coerente.
		Progettazione di azioni a supporto della didattica per competenze con ricaduta verificabile sugli esiti dell'apprendimento.
		Costruzione e somministrazione di prove comuni per classi parallele per monitorare e valutare l'impatto del curricolo sull'apprendimento.
		Definizione di criteri condivisi per la valutazione delle competenze, sulla base di prove comuni.
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Predisposizione di gruppi di lavoro per la condivisione collegiale delle azioni di miglioramento.</p> <p>Monitoraggio costante per una riflessione continua sulle azioni curriculari e progettuali messe in atto.</p> <p>Attuazione di progetti che prevedano attività di cittadinanza attiva per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche</p> <p>Implementazione delle dinamiche relazionali tra i docenti e delle occasioni e modalità di condivisione degli interventi.</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'Istituto Comprensivo di Albignasego si prefigge di elaborare una progettazione didattico-educativa ampiamente condivisa dall'intero corpo docente. Facendo perno sulla condivisione e il confronto continuo, si creano opportunità di riflessione su eventuali discrepanze tra classi e discipline ed è più facile individuare strategie comuni per ridurre l'indice di varianza all'interno dell'Istituto. Tale azione tende a favorire anche un passaggio coerente e senza strappi tra i vari ordini di scuola, potenziando la continuità e definendo maggiormente l'identità dell'Istituto.

L'Istituto Comprensivo inoltre si propone di favorire una progettualità che incida in maniera significativa e trasversale sulle competenze chiave e di cittadinanza.